

Dalla pagina 1

Dal "Malfizia" al "Madonna di San Giovanni"



Il Circolo dei Sambenedettesi ha celebrato più volte la memoria dei nostri marinai che non sono più tornati a casa. Il nostro Albo d'onore dei Caduti Civili del Mare andrebbe

aggiornato e rivisto, purtroppo a fronte di nuove tragedie (l'ultima, poche settimane fa con la morte di un giovane imbarcato per la prima volta), ma anche di altre ricerche che andrebbero fatte per colmare le lacune dei secoli precedenti. Il prossimo 21 (o forse 20) novembre saranno cinquant'anni esatti dalla scomparsa in mare del motopeschereccio "Madonna di San Giovanni". In suffragio degli uomini di quell'equipaggio e di tutti i caduti in mare Mons. Gervasio Gestori, presso la Cattedrale Madonna della Marina, celebrerà la Santa Messa. Il 1957 è stato un anno terribile per la marineria sambenedettese. In un solo anno la nostra *Gente di Mare* perdeva ben venti uomini.

Tutto iniziava nei primi giorni di marzo con la scomparsa dell'equipaggio del motopesca *Malizia*, poi il 19 aprile un nostro marittimo, *Gabriele Mazza*, cadeva in mare e scompariva fra le onde.

Il 18 giugno *Fiore Spina* moriva, colpito da improvviso malessere, a bordo del motopeschereccio di famiglia. Ironia della sorte, nello stesso giorno, esattamente dieci anni prima, al largo di Porto Corsini, Domenico Spina suo padre moriva assieme ad altri sei uomini d'equipaggio, in seguito allo scoppio di una mina intercettata dal "Truentum", motopeschereccio su cui si trovava imbarcato.

Ma quell'anno il mare non era ancora contento e il 21 si prendeva altri undici uomini della nostra marineria tutti imbarcati sul *Madonna di San Giovanni*, motopeschereccio costruito a

caso il giorno del varo, a bordo del *Madonna di San Giovanni* a Viareggio, mons. Vincenzo Radicioni, vescovo diocesano dell'epoca celebrava la Santa Messa.

Ma specificatamente diamo conto delle inchieste e dei riscontri fatti per ognuno di questi avvenimenti.

Motopesca Malfizia

Gli ufficiali della Capitaneria di Porto di Ancona rilevavano che: Il motopeschereccio "Malfizia" n. 1139 delle matricole di Ancona, s. l. tonn. 36.93 e di cavalli asse 120, di proprietà del Signor Olivieri Giuseppe fu Federico, domiciliato a San Benedetto del Tronto, partito da San Benedetto del Tronto il 28/2/1957 alle ore 15.00 diretto a Salerno, non ha più dato notizie di sé dalle ore 15.40 dello stesso giorno e cioè dall'ultimo contatto radiotelefonico con la stazione radio costiera di San Benedetto del Tronto;

le ricerche esperite e partite dall'11/3/1957 a seguito di segnalazione dell'armatore, il quale dal giorno della partenza dell'unità non era riuscito a mettersi in contatto radiotelefonico con la stessa secondo gli accordi preventivamente intercorsi col Capitano del motopeschereccio, hanno dato esito negativo e nulla più si è saputo circa la sorte dell'unità di cui trattasi;

dal rapporto n. 1603/2 del 24/6/1957 il motopesca "Aurora Agostino" a circa 23 miglia al largo di Punta Penna, rinveniva nella rete indumenti e frammenti di ossa umane e che successivamente tali indumenti furono riconosciuti dalla signora Di Bartolomeo Annunziata, quali appartenenti al figlio Rosetti Ezio imbarcato sul motopeschereccio "Malfizia"; dal rapporto sopraccitato risulta inoltre che nelle stesse circostanze di tempo di luogo lo stesso motopeschereccio rinvenne una formaggetta d'albero ed uno sporgente di murata, che esaminati in data 3.6.1957 dal signor Olivieri Giuseppe proprietario-armatore del "Malfizia" furono riconosciuti come appartenenti all'unità scomparsa.

Considerato che sono trascorsi oltre quattro mesi dal giorno in cui risale l'ultima notizia (ore 15.40 del 28/2/1957) del motopeschereccio di cui trattasi dichiara:

che il motopeschereccio "Malfizia" ai sensi dell'art. 162 del Codice della Navigazione deve presumersi perito il giorno successivo a quello in cui risale l'ultima notizia e cioè in data 12 marzo 1957;

che ai sensi dell'articolo 209 del Codice della Navigazione, le sottototate persone facenti parte dell'equipaggio del "Malfizia" ed unitamente ad esso scomparve, date le circostanze accertate, debbono ritenersi perite:

Olivieri Franco di Giuseppe e di *Guidotti Silvia* nato a San Benedetto del Tronto il 11.1.1933, ivi residente in via C. Colombo 109, pescatore;

Olivieri Filippo di Giuseppe e *Guidotti Silvia* nato a San Benedetto del Tronto il 16.10.1929, ivi residente, pescatore;

Paci Domenico fu Felice e fu *Liberati Maria* nato a San Benedetto del Tronto il 22.4.1931, ivi residente, pescatore;

Papetti Francesco di Augusto e *Olivieri Nicolina* nato a San Benedetto del Tronto il 24.03.1931, ivi residente, pescatore;

Pignati Luigi di Nicola e *Palestini Innocenza* nato a San Benedetto del Tronto il 07.07.1921, ivi residente, pescatore;

Rosetti Ezio di Saverio e *Di Bartolomeo Annunziata* nato a San Benedetto del Tronto il 25.05.1928, ivi residente, pescatore;

Collini Ferdinando di Nicola e *Di Vincenzo Concetta* nato a Castellammare Adriatico il 29.6.1910 residente in San Benedetto del Tronto, pescatore;

e pertanto dichiara la cancellazione del motopeschereccio "Malfizia" dalle matricole delle navi maggiori del Compartimento Marittimo di Ancona (...).



Processo verbale redatto dal Capo Barca al Comando del Motopeschereccio "Adriano Antonio".

L'anno millenovecentocinquantesimo, addì diciannove del mese di aprile, a bordo del M/p denominato "Adriano Antonio" matricola 1950 del Compartimento Marittimo di Ancona, partito dal porto di San Benedetto del Tronto il giorno 18.4.1957, diretto per la zona di pesca e trovandosi, alle ore 03.45 a 4 miglia per Greco - Levante fra Tortoreto e la Frazione Villa delle Rose, io *Capriotti Benedetto* (...) Capo barca al comando ho accertato alle ore 03.50 la scomparsa di bordo del marittimo *Mazza Gabriele* di Nazzareno e fu *Spina Clementina*, nato a San Benedetto del Tronto il 4.1.1924 ed ivi residente, via Conquiste 12, con moglie ed un figlio a carico e conviventi, matricola 20823/1 del Compartimento Marittimo di Ancona. La scomparsa del marittimo è avvenuta esattamente all'ora predetta, mentre si procedeva al calo della rete in mare.

Le ricerche protrattesi per tutta la giornata, unitamente ai MM/pp. "S. Antonio", "Paranco", "Ruggero", "S. Giacomo della Marca", "Armando" e "Silvio Andrea" hanno dato esito negativo e, pertanto, non è stato possibile né ritrovare lo scomparso, da ritenersi perito, né recuperare il cadavere.

Spina Fiore

Ufficio Locale Marittimo di Pantelleria. Estratto dalla pagina 19 del Ruolo di Equipaggio n. 3068 - Serie VI - rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Ancona in data 18.3.1957 al Motopeschereccio "Maria Filomena" iscritto al n. 1352 del Compartimento di Ancona della stazza lorda di tonn. 42, netta 13, di proprietà di *Romani Vincenzo* e *Palestini Filomena* (cognati), domiciliati a San Benedetto del Tronto.

L'anno millenovecentocinquantesimo, addì diciotto del mese di giugno, alle ore 06.00 il sottoscritto *Mosca Francesco M. A.* al comando del motopesca (...) alla presenza dei sottototati marittimi componenti l'equipaggio del motopesca predetto, testimoni presenti al fatto, redige il presente atto di morte del marittimo *Spina Fiore* (...) iscritto al n. 19862 delle matricole di I categoria di Ancona ed imbarcato in qualità di motorista navale di II classe a bordo del motopesca "Maria Filomena" sin dal 14.3.1957, coniugato con *Liberati Maria di Guido*. Il giorno predetto, alle ore 05.00 lo *Spina Fiore* è stato regolarmente svegliato per l'inizio delle operazioni di

pesca mentre la "Maria Filomena" si trovava a circa 27 miglia a sud di Pantelleria. Subito dopo lo stesso trasmetteva alla Radio Costiera di Trapani che il "Maria Filomena" stava iniziando le operazioni di pesca in tale zona e che a bordo stavano tutti bene. Successivamente, poco prima delle ore 06.00 lo *Spina Fiore* mentre si trovava seduto su di una panca nel locale cucina, venne colpito da improvviso malessere e pochi minuti dopo, nonostante le cure del personale di bordo, decedeva. Mi sono subito messo in comunicazione con la Radio Costiera di Trapani e mi sono diretto verso il più vicino porto di Pantelleria (...).

Motopesca Madonna di San Giovanni

Processo verbale di scomparsa in mare redatto nei locali della Capitaneria di Porto del Compartimento Marittimo di Viareggio. L'anno millenovecentocinquantesimo addì ventitre del mese di marzo, il sottoscritto Comandante di Porto di Viareggio:

Visto il verbale di perdita presunta del motopeschereccio "Madonna di San Giovanni", matr. 302 di Viareggio, redatta da questa Capitaneria il giorno 22 marzo 1958, dopo aver accertato gli estremi previsti dall'art. 162 del Codice della Navigazione;

Visti e valutati i fatti che hanno portato alla compilazione del sopraccitato verbale dal quale scaturisce il convincimento che tutte le persone imbarcate sul motopeschereccio stesso sono perite;

Visto l'elenco delle persone che al momento del sinistro si trovavano a bordo del motopeschereccio "Madonna di S. Giovanni" (allegato al foglio n. 6/3798 in data 21 febbraio 1958 della Capitaneria di Porto di Ancona);

Visto l'esito negativo di ogni ricerca effettuata nel bacino del Mediterraneo, anche tramite le rappresentanze consolari all'estero;

Visto l'articolo 209 del Codice della Navigazione; Dichiaro che le seguenti persone, imbarcate sul motopeschereccio "Madonna di S. Giovanni" Matr. 302 di Viareggio, non da considerarsi perite il giorno 21 novembre 1957 nel naufragio del predetto motopeschereccio:

Padrone marittimo Palanca Mario di *Luigi* e di *Tancredi ciliato* a S. Benedetto del Tronto, matr. 21366 di Ancona;

Motorista Traini Leonardo di *Gioacchino* e di *Mignini Italia* nato a S. Benedetto del Tronto il 27.7.1927 domiciliato a S. Benedetto del Tronto, matr. 22086 di Ancona;

Marinaio Colli Gianfranco di *Emilio* e di *Patrizi Giuditta* nato a S. Benedetto del Tronto il 15.5.1935, domiciliato a S. Benedetto del Tronto, matr. 22086 di Ancona;

Marinaio Ciucci Pasquale di *Umberto* e di *Di Domenico Marianna* nato a S. Benedetto del Tronto il 7.12.1928, domiciliato a S. Benedetto del Tronto, matr. 22562 di Ancona;

Marinaio Lacchè Teodoro di *Nicola* e di *Martini Vincenzo* nato a S. Benedetto del Tronto il 22.5.1936 domiciliato a S. Benedetto del Tronto, matr. 22735 di Ancona;

Marinaio Agnelli Manlio fu *Giacomo* e fu *Grandoni Guglielmo* nato a Grottammare il 22 agosto 1912, domiciliato a S. Benedetto del Tronto, matr. 18780 di Ancona;

Marinaio Chiappani Domenico di *Dino* e di *Ciucci Elena* nato a S. Benedetto del Tronto il 16.8.1939, domiciliato a S. Benedetto del Tronto, matr. 24068 di Ancona;

Marinaio Liberati Pietro di *Giuseppe* e di *Papetti Regina* nato a S. Benedetto del Tronto il 29.8.1934, domiciliato a S. Benedetto del Tronto, matr. 22484 di Ancona;

Marinaio Trevisani Giuseppe di *Nazzareno* e di *Amabili Maria* nato a S. Benedetto del Tronto il 15.8.1939 domiciliato a S. Benedetto del Tronto, matr. 23691 di Ancona;

Marinaio Ferreri Vincenzo di *Antonio* e di *Iacono Lucia* nato a Forio d'Ischia il 1°.1.1922, domiciliato a S. Benedetto del Tronto, matr. 24120 di Ancona;

Motorista Palestini Umberto di *Antonio* e di *Brutti Ausonia* nato a S. Benedetto del Tronto il 24.6.1914 domiciliato a S. Benedetto del Tronto, matr. 21996 di Ancona, imbarcato sul Motopeschereccio

Trieste L. matr. 1156 di Ancona; risultato a bordo del M/p "Madonna di S. Giovanni" quale passeggero per raggiungere il M/p "Trieste L" nella zona di pesca. (...).

